

Il primo trapiantato 70 anni fa:  
ricevette la cornea di don Gnocchi

## **Napoli, la famiglia del bimbo morto: «Va sostituito uno dei periti, collaborò con un indagato»**

Servizi e **Ballatore** a pagina 13

# **Il bimbo con il cuore bruciato La famiglia: cambiare uno dei periti**

Dopo la tragedia del piccolo Domenico la richiesta di ricusazione di un esperto nominato dal gip  
La relazione della Regione Campania al ministero: «L'équipe del Monaldi non era addestrata ai nuovi box»

### **NAPOLI**

**Il cuore** del piccolo Domenico Caliendo era già stato espianato prima che l'équipe del Monaldi verificasse lo stato di quello da trapiantare proveniente da Bolzano. E quando i medici hanno appurato che questo era compromesso e non avrebbe mai fatto un battito era troppo tardi per tornare indietro. A confermare la circostanza la deposizione resa al pm nei giorni scorsi da un'infermiera specializzata presente in sala operatoria lo scorso 23 dicembre. «Nella mia esperienza di trapianti era la prima volta che vedevo un torace vuoto», dice.

**Rischiano intanto** di allungarsi intanto i tempi per l'autopsia in calendario martedì. Il legale della famiglia Caliendo, Francesco Petrucci, ha annunciato istanza di ricusazione per uno dei cardiocirurghi del collegio dei periti scelti dal gip di Napoli per l'incidente probatorio. Mauro Rinaldi, docente di

Cardiologia dell'Università di Torino, si sarebbe espresso sui fatti in oggetto oltre a essere coautore di una pubblicazione scientifica con uno dei medici indagati. Circostanze che - a detta del legale della famiglia di Domenico - ne comprometterebbero la necessaria imparzialità. La palla passa ora al giudice. Dopo che nella tarda serata di venerdì l'azienda ospedaliera cui fa capo il Monaldi ha deciso di sospendere i due dirigenti medici coinvolti in prima battuta nell'espianato e nel successivo trapianto dell'organo, da altri verbali emerge il clima creatosi nel reparto dopo l'esplosione del caso sui media. «Non era dei migliori - spiega un'infermiera -. Negli ultimi anni sono andati via circa una cinquantina di persone a causa del clima di conflittualità ingenerato dal carattere del dottor Oppido», cardiocirurgo autore dell'intervento su Domenico. **Inoltre**, dalla relazione che la Regione Campania ha inviato al ministero della Salute, emerge che l'équipe del Monaldi non era addestrata all'uso dei nuovi box per il trasporto e conservazione degli organi, e che il corso specifico è stato previsto solo dopo la morte del piccolo Domenico.

### **L'avvocato Petrucci**

«Il cardiocirurgo  
è coautore  
di una ricerca  
con uno  
degli indagati»



Peso: 1-4%, 13-41%



Gli omaggi a Domenico Calièdo, morto a 2 anni all'ospedale Monaldi di Napoli



Peso: 1-4%, 13-41%